



ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO VI - CAMPANELLA
Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado
Piazza Duomo, 1 – 89013 GIOIA TAURO (RC) - Tel. 0966.51157

C.M.RCIC862004 - C.F. 91007370801 – C.U. UFTGJN
E mail: rcic862004@istruzione.it
PEC:
rcic862004@pec.istruzione.it
Sito WEB: www.icpaolovicampanella.edu.it



CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO RELATIVA ALLA PARTE NORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Il giorno 04 del mese di settembre dell'anno 2022, presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo Paolo VI-Campanella di Gioia Tauro, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale per discutere la parte normativa relativa all'accordo integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2022/2023, in considerazione del rinnovo del CCNL 19.04.2018 e tenendo conto del fatto che ancora il MOF non è stato assegnato dal MIUR all'Istituzione.

Alla luce del confronto,

Visto il DM 28 agosto 2018, n. 129 concernente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visto il CCNI 31/08/1999;

Visto il CCNL 1998/2001;

Visto il CCNL biennio economico 2000/2001 del 15 marzo 2001;

Visto il CCNL per il quadriennio giuridico 2002/2005;

Visti i CCNL del 29/11/2007 e 23 /01/ 2009 (biennio economico 2008/2009);

Viste le sequenze contrattuali dell'8 aprile 2008 e del 25/07/2008;

Visto il D.Lgvo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dip. Funz. Pubbl. n. 1 del 17 febbraio 2011 e n. 7 del 5 aprile 2011;

Vista l'ipotesi di CCNL sottoscritta in data 12 dicembre 2012 relativo al personale del comparto scuola per il reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'art. 8, comma 14, del Decreto Legge n° 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010 e dell'art. 4, comma 83 della Legge 183/2011, sottoscritta in via definitiva in data 13 marzo 2013;

5. I soggetti delle delegazione trattante sono:

- a. Per la parte pubblica: la Dirigente Scolastica;
- b. Per i soggetti sindacali:
 - ✓ la R.S.U.
 - ✓ i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL 19.04.2018

6. L'informazione preventiva e l'informazione successiva saranno fornite nel corso di appositi incontri attraverso la consegna della relativa documentazione.

Nel caso di attribuzione alla scuola nel corso dell'anno scolastico di finanziamenti derivanti da progetti, accordi in rete o specifiche disposizioni legislative che prevedono l'utilizzazione del personale, l'informazione preventiva sarà fornita attraverso la comunicazione relativa al finanziamento pervenuto alla scuola.

Relativamente alle proposte di formazione delle classi e di determinazione dell'organico dell'autonomia per il successivo triennio, l'informazione preventiva sarà fornita attraverso la comunicazione della proposta.

In sede di informazione successiva sono consegnati alla parte sindacale i prospetti riepilogativi utilizzati per la liquidazione del fondo d'istituto e di eventuali ulteriori compensi accessori.

Art. 2 - Campo di applicazione

1. Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituzione scolastica, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che a tempo determinato. Limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, rimane valido fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

2. Il presente atto viene redatto ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Scuola 2016/2018 stipulato in data 19 aprile 2018 (di seguito nominato CCNL) ed al D.L.gvo n. 150/2009, con riferimento anche al D.Lgsn. 141/2011.

3. Gli effetti decorrono dal giorno seguente la data della comunicazione al personale ed alle OO.SS. di categoria, salvo il parere positivo del collegio dei revisori dei conti.

4. Resta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali e/o di esigenze sopravvenute.

5. Gli articoli che seguono si applicano a tutto il personale docente e A.T.A. a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso l'Istituto Comprensivo Paolo VI-Campanella di Gioia Tauro (RC).

6. Ai fini dell'applicazione del presente contratto si assumono le seguenti definizioni:

- a. La sigla D. S. corrisponde a Dirigente Scolastico;
- b. La sigla R.S.U. corrisponde a Rappresentanza Sindacale Unitaria eletta nella scuola;
- c. La sigla OO. SS. Equivale a Organizzazioni Sindacali di categoria territoriali, firmatarie

l'efficienza e l'economicità del servizio.

2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle

parti

3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli:

- 1 Contrattazione integrativa
- 2 Informazione preventiva
- 3 Confronto;
- 4 Procedure di concertazione
- 5 Informazione successiva

4 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo alla Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono **oggetto di contrattazione del presente contratto le seguenti materie**, in accordo con le previsioni del vigente CCNL e di quanto previsto dal D.Lgvo n. 150/2009, indicate accanto ad ogni voce:
 - c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs.

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 11 – Relazioni sindacali a livello di istituto

1. Le relazioni sindacali, a livello di Istituto, in coerenza con le prospettive di decentramento e di autonomia, si svolgono nel rispetto delle competenze della Dirigente Scolastica e degli Organi Collegiali d'Istituto, con le modalità previste nel presente contratto.
2. Le relazioni sindacali si svolgono con la presenza dei soggetti sindacali di cui all'art. 22 del CCNL 19/04/2018, regolarmente convocati.
3. La riunione è valida a tutti gli effetti qualora sia presente la maggioranza della RSU.
4. Nel caso in cui la riunione non possa essere tenuta per mancanza del numero legale di cui al comma precedente, il Dirigente Scolastico provvede ad una seconda convocazione entro i 5 giorni successivi alla data della prima convocazione, secondo le modalità di cui all'art. 49.

Art. 12 - Convocazione

1. Ai fini dell'informazione e della contrattazione, il Dirigente Scolastico convoca la delegazione sindacale, previa consultazione con la R.S.U., con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data della riunione. Solo particolari ragioni di urgenza consentono un termine di preavviso più breve, e comunque non prima delle 24 ore dal giorno di convocazione.
2. Gli incontri possono essere convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta della R.S.U. o delle Organizzazioni Sindacali di cui all'art. 22 del CCNL del 19/04/2018.
3. Almeno 48 ore prima degli incontri, la Dirigente Scolastica mette a disposizione la documentazione relativa alle materie da trattare ai soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa.
4. A richiesta delle parti, al termine degli incontri può essere redatto un verbale che viene sottoscritto dalle parti medesime. In caso di disaccordo tra le parti, nel verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i partecipanti, devono risultare le diverse posizioni delle parti medesime.

Art. 13 - Informazione e confronto

1. Il rapporto tra parte pubblica e parte sindacale avverrà attraverso il confronto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del CCNL al fine di valorizzare una metodologia di lavoro che consente di instaurare un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.
2. Il Dirigente Scolastico fornisce ai soggetti sindacali di cui all'art. 22 del CCNL del 19/04/2018 l'informazione preventiva e successiva, consegnando l'eventuale documentazione, sulle materie di cui all'art. 5 del CCNL 2018.
3. Ciascuno dei soggetti sindacali di cui all'art. 22 del CCNL del 19/04/2018 può chiedere, in forma scritta, un esame dell'argomento oggetto di informazione preventiva. Il Dirigente Scolastico informa della richiesta gli altri soggetti sindacali e procede, entro tre giorni della richiesta, a convocare un apposito incontro per l'esame che dovrà concludersi, con la

le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;

- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 17 - Il servizio di prevenzione e protezione

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datrice di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 18 - Documento valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi, è redatto dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 19 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

La Dirigente Scolastica direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 20 - Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 21 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.

D.Lgvo n. 81/2008 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal medesimo decreto legislativo e dal D.I. lavoro/sanità del 16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;

- f) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
- g) per l'espletamento dei compiti previsto dalla norma, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue (secondo quanto stabilito dall'art. 7 del CCNL e norme successive). Per l'espletamento e gli adempimenti previsti il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

Art. 25 - Designazione RLS

La RSU designa, come rappresentante dei lavoratori per la sicurezza...

Art. 26 - Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dal D. Lg.vo n. 81/2008. E' fatta salva la via giurisdizionale.

C2 - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E DEI PROGETTI COMUNITARI

Art. 27 - Progetti PON, POR, con finanziamento Regionale, Ministeriale e/o da altri Enti o Istituzioni

1. Per l'opera di progettazione e presentazione dei progetti nulla è dovuto da parte dell'istituzione scolastica né ad interni, né ad esterni.
2. Una volta ottenuto il finanziamento del progetto, il progettista ha diritto al compenso previsto per tale funzione riportato nel finanziamento.
3. Per il reclutamento di tutor viene diramato apposito bando nella forma della Circolare Interna.
4. Costituirà titolo preferenziale a parità di requisiti, l'aver redatto o ideato il progetto.
5. Nel caso che competenze specifiche non ne esistano all'interno della scuola si ricorre agli esterni che hanno collaborato e, in mancanza, a coloro che presentino curriculum adeguato.
6. Le risorse provenienti da progetti con finanziamento specifico ed esterno al F.I.S. (Nazionali, comunitari territoriali, ecc.) verranno utilizzate secondo quanto previsto dal finanziamento stesso, coinvolgendo le figure professionali necessarie e previste dal progetto. I compensi verranno assegnati in riferimento all'effettivo servizio svolto dal personale coinvolto. Quest'ultimo verrà individuato sulla base delle competenze e della disponibilità, offrendo a tutti pari opportunità di accesso. Il servizio del personale, salvo diversa disposizione del progetto medesimo, è da intendersi aggiuntivo.

RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON IL FONDO D'ISTITUTO

Art. 28 - Attività incentivabili

1. Le attività aggiuntive d'insegnamento e le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento sono strumentali al conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui all'art. 35, comma 2.
2. Le attività aggiuntive d'insegnamento consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di 6 ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa.
3. Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione, alla referenza e alla responsabilità progettuale e di attuazione delle iniziative progettate, al coordinamento delle attività delle Commissioni e dei gruppi di lavoro e di specifiche iniziative didattico - educative, alla produzione di materiali utili per la didattica.
4. Tra le attività funzionali all'insegnamento, la partecipazione alle attività contemplate dall'art. 29, comma 3, lett. a), del CCNL del 29.11.2007, che eccede il limite delle 40 ore previste, dà diritto alla retribuzione oraria prevista dalla tabella 5 del medesimo contratto.

INCARICHI AL PERSONALE ATA

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al F possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 30 - Prestazioni svolte oltre l'orario d'obbligo e di intensificazione

1. Le prestazioni aggiuntive, o lavoro straordinario, sono effettuate soltanto per esigenze straordinarie di servizio, secondo i criteri dell'equità, cioè dell'equa distribuzione del lavoro straordinario tra il personale che ha dato la disponibilità ad effettuarlo e della necessità di garantire il servizio scolastico.

Art. 34 – Attività da retribuire con il fondo d'istituto

1. Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfettaria.

Per i docenti ed il personale ATA la finalizzazione delle risorse del presente articolo va prioritariamente orientata agli impegni organizzativi (gestione dei punti di erogazione, attività di coordinamento e di raccordo tra la sede ed i punti di erogazione del servizio).

Nella determinazione delle misure unitarie dei compensi verrà posta particolare attenzione a costituire un ragionevole equilibrio tra le diverse componenti della retribuzione.

2. Con il fondo sono, altresì, retribuite:

a. Il particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica, la flessibilità organizzativa e didattica che consiste nelle prestazioni connesse alla turnazione ed a particolari forme di flessibilità dell'orario, alla sua intensificazione mediante una diversa scansione dell'ora di lezione ed all'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica, previste nel regolamento sull'autonomia;

c. le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento che consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica, con particolare riferimento a prodotti informatici e in quelle previste dall'art.29, comma 3 - lettera a) del presente CCNL eccedenti le 40 ore annue.

d. le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia.

e. i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni

organizzative e gestionali. Tali compensi non sono cumulabili con il compenso per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 33 del presente CCNL;

g. il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni ai sensi dell'art.56, comma 1, del presente CCNL, detratto l'importo del CIA già in godimento;

h. la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'art.56 del presente CCNL spettante al DSC con le modalità e misura stabilite nel CCNI del 2006/09

i. compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del PTOF.

Qualora fosse necessario autorizzare un numero di ore di straordinario eccedente le quantità indicate si procede con riposi compensativi per le ore che non è stato possibile remunerare, previa dichiarazione di disponibilità del personale.

C4 - CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DELLA SCUOLA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 249, DELLA LEGGE N. 160/2019

- Assistenti amministrativi – Formazione in servizio connessa alle finalità del PTOF e al Piano miglioramento;
- Applicazione nell'ambito del proprio profilo professionale, di nuove conoscenze tecnologiche normative e applicazione di nuove modalità procedurali;
- Disponibilità a sostituire i colleghi assenti;
- Disponibilità alla flessibilità oraria e operativa ;
- Partecipazione alle attività amministrative in smartworking in orario extra lavorativo;
- Collaborazione fattiva con DS e DSGA volta al buon funzionamento generale della scuola;
- Supporto attivo ai docenti nell'organizzazione di attività curriculari volte all'inclusione e alla sicurezza;
- Contributo documentato alla creazione di un clima organizzativo e relazionale che favorisca la gestione della conflittualità;
- Attività aggiuntive all'orario di servizio o specifiche intensificazioni del carico di lavoro ad orario costante.

Collaboratori scolastici –attività di particolare supporto alle attività didattiche, amministrative e organizzative

□ .

2. Intensificazione del lavoro personale

Ata a. Assistenti amministrativi

- Maggiore carico di lavoro derivante dall'esecuzione di pratiche ed adempimenti di rilevante complessità;

b. Collaboratori scolastici

- Servizio in altra sede su richiesta della scuola e previa dichiarazione di disponibilità
- Sostituzione del collega assente con servizio nel medesimo Plesso (compenso forfetario);
- Sostituzione del collega assente con servizio in altro Plesso (compenso forfetario)
- Servizio di intensificazione derivante da particolare impegno in servizio a supporto delle attività didattiche, amministrative, organizzative.

3. Sulla base delle risorse disponibili per anno scolastico, i compensi sono quelli attribuiti secondo la tabella di ripartizione (per aree e incarichi) di seguito riportata

4. Docenti – attività di ricerca e di sperimentazione (solo coloro i quali operano e presentano prodotti mediante report finali); particolare impegno nell'erogazione dell'offerta formativa in DDI; Progettazione di materiali utili per la didattica; docente che si sposta in altro plesso su richiesta della scuola; inoltre,); Coordinatori dei gruppi di lavoro su ambiti specifici di supporto alla didattica o ad aspetti connessi; Componenti dei gruppi di lavoro; Utilizzatori dei prodotti messi a punto dai gruppi di lavoro ecc..

5. C5 - MODALITA' E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI E CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTO DALL'ARTICOLO 2 DELL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 36 - Affissione

1. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente Scolastico dispone contestualmente l'affissione di copia integrale della presente ipotesi di contratto nelle bacheche sindacali e la trasmissione al collegio dei revisori dei conti per il previsto controllo sulla compatibilità dei costi.

Scolastico, verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli dipendenti, stabilisce i nominativi di coloro che sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili, coincidenti con l'assemblea, concordando, già in questa sede, in ciascun plesso la quota di un Collaboratore scolastico per piano, anche se in servizio in plessi diversi, per assicurare la custodia dei locali, la vigilanza agli ingressi, la sorveglianza degli alunni all'interno del plesso, con particolare riferimento agli alunni disabili.

12. In mancanza di disponibilità da parte dei dipendenti, per assicurare i servizi essenziali, si procede per sorteggio, seguendo, nei limiti del possibile, il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 39 - Permessi sindacali

1. La R.S.U. e gli eventuali terminali associativi delle OO.SS., firmatari del CCNL del 29/11/2007, possono avvalersi, per l'espletamento del loro mandato, di permessi sindacali nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dal CCNQ del 11/12/2017 e, comunque, con un preavviso minimo di 3 giorni.
2. Il contingente dei permessi di spettanza della R.S.U. è da queste gestito autonomamente, nel rispetto del tetto massimo attribuito e per le attività di cui al comma 1.

Art. 40 - Agibilità sindacale

1. Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiale alla R.S.U. tramite lettera, fonogramma, telegramma, fax e posta elettronica. Il Dirigente Scolastico ne assicura la sollecita trasmissione alla R.S.U. che ne cura l'affissione all'albo sindacale, come previsto dall'art. 44.
2. L'Istituto si impegna, su richiesta, a consegnare alla R.S.U. e alle OO. SS. di cui all'art. 7 del CCNL copia degli atti dal contenuto generale aventi rilevanza esterna pubblicati all'albo, nonché copia di tutti gli atti ufficiali concernenti le materie sulle quali la stessa R.S.U. e OO.SS. esercitano il diritto di informazione.
3. Alla R.S.U. è consentito l'uso dei mezzi telematici tramite personale autorizzato.

Art. 41 - Patrocinio e accesso agli atti

1. La R.S.U. ed i rappresentanti delle OO.SS., che hanno titolo alla contrattazione integrativa d'Istituto, hanno diritto di accesso agli atti dell'Istituto su tutte le materie di cui all'art. 22 del CCNL del 19/04/2018.
2. La R.S.U. e le OO. SS. territoriali, fatte salve le norme di cui al DLgvo 101/2018, su delega degli interessati da acquisire agli atti dell'Istituto, hanno diritto di accesso agli atti depositati in ufficio in ogni fase del procedimento che riguarda il personale delegante, secondo le disposizioni normative che disciplinano l'esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi.
3. Il personale scolastico, in attività o in quiescenza, su delega scritta, può farsi rappresentare dal sindacato o dall'istituto di patronato sindacale, per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali, davanti ai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

4. Art. 42 - Contingente in caso di sciopero

1. Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero il Dirigente Scolastico, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 3 del *Protocollo di intesa fra dirigente scolastico e organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero* previsto dall'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione di sciopero*

scolastica.

Art. 46 - Rotazione e flessibilità

1. I turni sono coperti con criteri di flessibilità e, ove possibile, concordati con il personale.
2. I collaboratori scolastici in caso di strutturazione del tempo scuola su cinque giorni settimanali, possono completare il proprio orario settimanale anche in plesso diverso da quello di appartenenza.
3. Sono possibili scambi di turni tra Collaboratori scolastici, anche a livello di Istituto, previo accordo tra gli stessi Collaboratori e previa autorizzazione del DS, almeno un giorno prima dello scambio.
4. I Collaboratori scolastici addetti agli Uffici di segreteria e di presidenza della sede centrale prestano servizio dalle ore 07:30 alle ore 14:42, per cinque giorni lavorativi o dalle ore 7:30 -13:30 con n. 2 rientri settimanali, a rotazione, dalle ore 14:30 alle ore 17:30

*Bonini
Dell'Indice*

PERSONALE DOCENTE

Art. 47 - Flessibilità oraria individuale

1. Sono possibili forme di flessibilità, sotto forma di scambio di orario tra docenti, purché vi sia unapreventiva intesa tra i docenti interessati e l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

C7 - I CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER AGGIORNAMENTO

Art. 48- Finalità

1. Finalità del presente accordo sono le seguenti:
 - Migliorare la qualità del servizio scolastico;
 - Sostenere i processi innovatori in atto all'interno della scuola e, in particolare, l'ampliamento ed il miglioramento dell'offerta formativa;
 - Valorizzare e accrescere la professionalità del personale;

Art. 49- Definizione dei criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Il personale parteciperà alle iniziative di aggiornamento organizzate da Istituzioni Scolastiche, Enti e Associazioni presentando richiesta scritta al capo di istituto, indicando tematica e durata del corso. Nel caso in cui vengano presentate diverse richieste di partecipazione alla stessa iniziativa o ad iniziative coincidenti, dovendo garantire il servizio all'utenza, il dirigente scolastico valuterà il numero di unità da autorizzare, tenendo conto dei seguenti criteri:

- relazione esistente fra la tematica del corso e l'area specifica di insegnamento o incarico assegnatociascun richiedente;
- per la scuola secondaria il numero dei docenti da autorizzare va riferito alla possibilità di sostituzione con personale interno disponibile
- per la scuola primaria un solo docente per modulo, compatibilmente con le esigenze di servizio;
- rotazione.

C8 - I CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 54 - Verifica

1. Entro il termine delle attività didattiche (30 giugno), su richiesta di una delle parti, il presente contratto sarà oggetto di verifica in apposita riunione convocata dal Dirigente Scolastico non più tardi del quinto giorno dalla data di richiesta.

Art. 55 - Rinnovo

1. In assenza di richiesta scritta di una delle parti, i contenuti del presente contratto si rinnovano tacitamente anche per gli anni scolastici successivi, fermo restando quanto prescritto al successivo art. 60, comma 2.

Art. 56 - Interpretazione autentica

1. Per affrontare problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro 5 giorni dalla richiesta. Qualora non si pervenga ad un accordo entro 10 giorni dall'inizio della trattativa, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà d'iniziativa.

Art. 57 - Norma di salvaguardia

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si fa riferimento alla normativa legislativa e/o contrattuale vigente in materia.
2. Quanto stabilito nel presente contratto si intende tacitamente abrogato, qualora incompatibile con atti normativi e/o contrattuali.

Comunicazione inerente i criteri adottati dalla Dirigente Scolastica in merito all'Organizzazione del lavoro

DOCENTI

Criteri generali

Tenendo presente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sono utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità d'utilizzazione del personale docente:

1. assicurare il funzionamento del servizio scolastico
2. assicurare l'efficacia del servizio scolastico
3. assicurare la qualità del servizio scolastico
4. assicurare la valorizzazione delle competenze professionali
5. garantire i diritti contrattuali del personale
6. assegnare le ore di docenza in attività progettuali, fermo restando la prerogativa di valutazione del Dirigente scolastico viste le competenze del docente, la sua disponibilità e i titoli documentati, nonché il principio di eventuale rotazione.
7. Per quanto attiene alle funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, verranno attribuiti i compensi previsti dalla tabella di ripartizione economica allegata, previa verifica dello svolgimento del lavoro previsto. In caso di mancato o parziale svolgimento del lavoro previsto, i compensi verranno assegnati ai soggetti che si sono occupati della realizzazione delle attività, indipendentemente che si tratti di docente o di personale Ata.

L'orario scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, verrà formulato garantendo prioritariamente l'efficienza dell'organizzazione complessiva che deve prevedere il sereno svolgimento di tutti gli adempimenti necessari che dalla presa in carico dell'iscritto/ lo/la conduca, al successo formativo.

Fatta salva la prerogativa del Dirigente Scolastico di adottare l'orario che garantisca quanto su

segmento scolastico interessato

7. L'assegnazione avrà la durata dell'intero anno scolastico, a conclusione del quale si provvederà ad una nuova assegnazione, se necessario e tenendo conto della mobilità annuale, fermo restando la possibilità di spostamenti di sedi in corso d'anno, a rotazione o sulla base di richieste e/o esigenze specifiche.

Criteri Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro viene, di norma, stabilito per l'intero anno scolastico, a meno che le dinamiche di svolgimento dei percorsi non facciano emergere diverse necessità.
2. Nella definizione dell'orario, ove possibile, si terrà conto delle esigenze dei lavoratori.
3. L'orario normale deve assicurare la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curriculum obbligatorio, comprensivo della quota nazionale e di quella definita dalla scuola, e di tutte le riunioni degli OO.CC.
4. Le attività dell'Istituto si articolano su cinque giorni settimanali.
5. L'orario di servizio dei collaboratori scolastici assegnati alle singole sedi rimane stabile per tutta durata dell'anno scolastico

Modalità e criteri per la concessione di assenze dal servizio

Per quanto compatibili, si applicano le disposizioni già descritte per i docenti.

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) – Collaborazioni plurime

1. Possono essere richieste al personale prestazioni aggiuntive, oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di personale o di esigenze impreviste e non programmabili.
2. Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:
 3. della specifica professionalità inerente la prestazione richiesta della disponibilità espressa dal personale
4. Possono, inoltre, essere richieste prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale e/o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
5. Tutte le prestazioni aggiuntive, nei limiti del finanziamento assegnato, debbono essere oggetto di formale incarico, conferito dal Dirigente Scolastico, sentito il Direttore s.g.a.
6. Per particolari attività, il Dirigente Scolastico – su proposta o con il parere del DSGA – può incaricare personale ATA di altra scuola, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime (art. 56 CCNL).

Chiusura pre-festiva

Si concorda, conformemente a quanto definito dagli Organi Collegiali, conformemente con quanto definito in sede di assemblea del personale Ata, la chiusura della scuola nei prefestivi.

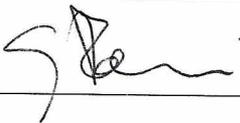
Il recupero delle giornate di chiusura prefestiva va effettuato utilizzando le eventuali ore di straordinario autorizzate o giorni di ferie. Non è previsto il recupero a posteriori delle giornate.

Per la sostituzione del collega assente, per assenze brevi e per la quale non si dà luogo a nomina di supplente, il compenso sarà pari ad una quota forfettaria da stabilire nella fase di distribuzione e assegnazione dei compensi.

La presente costituisce ipotesi di contrattazione d'istituto, che, dopo essere stata letta e discussa dai presenti, viene sottoscritta in ogni sua pagina. L'intesa raggiunta ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e fino ad eventuale nuovo accordo, salve nuove disposizioni di legge o contrattuali in contrasto con le stesse.

Per richiesta motivata di una delle parti, le intese possono essere sottoposte ad integrazione e/o modifiche. Rispetto a quanto non espressamente indicato nella presente contrattazione, la normativa di riferimento in materia è costituita dalle norme legislative e/o contrattuali vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto

R.S.U. di Istituto	Rappresentanti delle OO. SS.
	CISL Scuola
	UIL - Scuola
	FLCGIL-Scuola
	SNALS
Rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL del 18 Maggio 2018	
	SNALS-SCUOLA
	FLCGIL-SCUOLA
	CISL- SCUOLA
	UIL -SCUOLA
	GILDA-SCUOLA
IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof.ssa) Salvatrice Faraci	



I.C. PAOLO VI-CAMPANELLA
ASSEGNAZIONI PER GLI ISTITUTI CONTRAI Anno Scolastico 2022/23

Valori Lordo dip.

ISTITUTO CONTRATTUALE	Assegnazioni a.s. 2022-23	Economie a.s. 2020-21	Quota merito docenti	Totale
Valorizzazione merito docenti	11.581,97	44.757,20		11581,97
FIS	38.189,03			77.765,59
Indennità di direzione DSGA+ sostituz.	5.180,64			5.180,64
FIS docenti	54.435,91		8.107,38	62.543,29
FIS ATA	23.329,68		3.474,59	26.804,27
FUNZIONI STRUMENTALI	3.885,92			3.885,92
INCARICHI SPECIFICI	2.611,98			2.611,98
ORE ECCEDENTI	2.153,24			2.153,24
TOTALE MOF	46.840,17	44.757,20	-	104.562,45

Attività complementari di educazione fisica
Progetti relativi alle Aree a rischio

576,08

576,08
807,03

Le risorse destinate al personale ATA vengono ripartire tra i 2 profili (CS 19 unità e AA 5 unità) come segue:

F/S:

Collaboratori Scolastici 79% 17.929,68
Assistenti Amministrativi 21% 5.400,00

Incarichi specifici

Collaboratori Scolastici N. 15 2.226,66
Assistenti Amministrativi n.3 385,32

Le risorse per ore eccedenti vengono distribuite come segue:

	Costo orario	Totale ore	Valore
Infanzia Tripodi/S.G.Bosco	18,72	8	149,76
Primaria Paolo VI	19,36	14	271,04
Primaria Don Miliani	19,36	9	174,24
Primaria S. G.Bosco	19,36	8	154,88
Secondaria	28,02	44	1.232,88
Infanzia Tre Palmenti	18,72	9	168,48
Totale			2.151,28
Economia			1,96
Gioia Tauro 28 /11/2022			

Spiccano
Baroni
Stano

Albanello
Spa

ALL'IPOTESI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2022/23

FIS DOCENTI

DISPONIBILITA' FIS: euro

54.435,91

Valori Lordo dip.

Rif.	Descrizione	ISTITUTO / SEDE / PLESSO	Importo Totale (€)	N° persone	costo orario in (€)	N° ore per persona	N° ore totali	Importo unitario(€)	Note
1	Compensi ai collaboratori del D.S.								
	Collaboratore 1		4.375,00	1	17,5	250	250,0	4.375,00	
	Collaboratore 2		2.100,00	1	17,5	120	120,0	2.100,00	
	Totale 1		6.475,00				370,0	6.475,00	
2	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento							8.107,38	
	Coordinatore dipartimento Sostegno		262,50	1	17,5	10,0	15,0	175,00	
	Coordinatore Prevenzione Bullismo		262,50	1	17,5	10,0	15,0	175,00	
	Coordinatore gruppo per la DDI		122,50	1	17,5	7,0	7,0	122,50	
	Coordinatori consigli di classe scuola secondaria		3.150,00	9	17,5	20,0	180,0	350,00	
	Segretari verbalizzanti consigli di classe scuola secondaria		787,50	9	17,5	5,0	45,0	87,50	
	Referente strumenti musicali		175,00	1	17,5	10,0	10,0	175,00	
	Referente Ed. civica		175,00	1	17,5	10,0	10,0	175,00	
	Tutor neoassunti		175,00	1	17,5	10,0	10,0	175,00	
	Responsabili sussidi		175,00	2	17,5	5,0	10,0	87,50	
	Referente Progetto Istruzione Domiciliare		175,00	1	17,5	10,0	10,0	175,00	
	Commissione orario secondaria		525,00	3	17,5	10,0	30,0	175,00	
	Commissione orario primaria		700,00	4	17,5	10,0	40,0	175,00	
	Commissione progetti continuità		630,00	6	17,5	6,0	36,0	105,00	
	Commissione viaggi di istruzione		787,50	9	17,5	5,0	45,0	87,50	
	TOTALE		8.102,50				463,0	463,0	
	ECONOMIE							4,88	

Rif.	Descrizione	ISTITUTO / SEDE / PLESSO	Importo totale (€)	N° persone	costo orario in (€)	N° ore per persona	N° ore totali	Importo unitario(€)	Note
	Docenti referenti sicurezza		612,50	7	17,5	5,0	35,0	87,50	
	Responsabili sussidi didattici		175,00	2	17,5	5,0	10,0	87,50	
	Responsabili mensa		262,50	3	17,5	5,0	15,0	87,50	
	Responsabile biblioteca		87,50	1	17,5	5,0	5,0	87,50	
	Responsabili di Plesso		3.150,00	9	17,5	20,0	180,0	350,00	
	Animatore Digitale		262,50	1	17,5	15,0	15,0	262,50	
	Referente Ed. alla salute		87,50	1	17,5	5,0	5,0	87,50	
	Team digitale		945,00	9	17,5	6,0	54,0	105,00	
	Commissione formazione classi secondaria		262,50	3	17,5	5,0	15,0	87,50	
	Commissione formazione classi primaria		625,00	4	17,50	5,0	20,0	87,50	
	Nucleo Autovalutazione		262,50	3	17,50	5,0	15,00	87,50	
	Commissione Valutazione curriculum FS		157,50	3	17,50	3,0	9,00	52,50	
	Commissione strumento musicale		525,00	5	17,50	6,0	30,00	105,00	
Totale 2			10.040,00				1.306,0		
3	Attività legate alle funzioni strumentali								
	Gruppo di lavoro PTOF		350,00	4	17,5	5,0	20,0	87,50	
	Gruppo di lavoro Continuità Primaria-Secondaria		787,50	9	17,5	5,0	45,0	87,50	
	Gruppo di lavoro Continuità Infanzia-Primaria		700,00	8	17,5	5,0	40,0	175,00	
	Referente bullismo		105,00	1	17,5	6,0	6,0	105,00	
	Gruppi per aree disciplinari in verticale (Studio sul curriculum)		962,50	11	17,5	5,0	55,0	87,50	
	Gruppo curricolo verticale -Italiano		1.137,50	13	17,5	5,0	65,0	87,50	
	Gruppo curricolo- Inglese		525,00	6	17,5	5,0	30,0	87,50	
	Gruppo Ambito Antropologico		962,50	11	17,5	5,0	55,0	87,50	
	Gruppo di lavoro Ed Civica		787,50	9	17,5	5,0	45,0	87,50	
	Gruppo curricolo verticale-Asse matematico		1.137,50	13	17,5	5,0	65,0	87,50	
Totale 3			7.455,00				426,0	7.455,00	
4	Progetti d'istituto e di plesso								
	Istruzione domiciliare		5.341,75	1	46,45	115,0	115,0	5.341,75	
	Progetti Extracurriculare Tutti i plessi Intero anno scolastico		4.000,00						
	Totale 4		9.341,75						
(B)	TOTALE FIS DOCENTI		44.414,25						

Disponibilità



 2 di 3 (4/30/01)



 Banno 1 5,

Rif.	Descrizione	ISTITUTO / SEDE / PLESSO	Importo totale (€)	N° persone	costo orario in (€)	N° ore per persona	N° ore totali	Importo unitario(€)	Note
------	-------------	--------------------------	-----------------------	---------------	---------------------------	--------------------------	------------------	------------------------	------

Economia

13.021,66

Gioia Tauro 28 novembre 2022

Spresore
Baroni
Steen
De Luca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - PAOLO VI CAMPANELLA GIOIA TAURO RC
 ALLEGATO B

ALL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2022-23

FIS E INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

DISPONIBILITA' :

FIS	euro	23.329,68
BO BONUS MERITO	euro	3.474,59
INCARICHI SPECIFICI	euro	2.611,98
TOTALE DISPONIBILITA'	euro	29.416,25

Valori Lordo dip.

FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Attività	Quota individuale	Importo totale	N° persone
INTENSIFICAZIONE STRAORDINARIO	500	2500	5
INTENSIFICAZIONE	500	2500	5
INTENSIFICAZIONE	0	0	-
INTENSIFICAZIONE	0	0	-
INTENSIFICAZIONE	0	0	-
TOTALE		-	-
SOMMA A DISPOSIZIONE PER PAGAMENTO ORE ECCEDENTI		2.500,00	-
TOTALE FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		2.900,00	5,00

FIS COLLABORATORI SCOLASTICI 17.929,68

Attività	Base di calcolo rapportato all'orario di servizio	Importo totale	N° persone
Attività di collaborazione con Ufficio Segreteria/Filtro utenza/Portineria			
COLLABORAZIONE CON REFERENTI DI PLESSO	12,5	304,68	1
INTENSIFICAZIONE PER PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' PROGETT. EXTRAC.	12,5	2.600,00	13
STRAORDINARIO PER ATTIVITA' POMERIDIANE	12,5	2.625,00	17
INTENSIFICAZIONE PER SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI ALTRI PLESSI	12,5	6.000,00	16
INTENSIFICAZIONE PER SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI STESSO PLESSO(*)	400,00	2.800,00	7
TOTALE	300	3.600,00	12
SOMMA A DISPOSIZIONE PER PAGAMENTO ORE ECCEDENTI		17.929,68	
TOTALE FIS COLLABORATORI SCOLASTICI		17.929,68	

Capo scuola
Bruno
Stella
S.P.

- (*) La quota individuale sarà proporzionata:
 - orario di servizio;
 - assenze: con assenze superiori a 21 gg la quota viene ridotta al 50%.

INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

385,32

Attività	Importo totale	N° persone
GESTIONE DEL PERSONALE	256,88	2
COORDINATORE DELL'AREA PERSONALE E DEGLI ADEMPIMENTI CORRELATI	128,44	1
	-	-
	-	-
TOTALE INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	385,32	3

*Quote suddivise in proporzione all'orario di servizio
INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI

Attività **2.226,66**

Attività	Base di calcolo rapportato all'orario di servizio	Importo totale	N° persone
ASSISTENZA ALUNNI DISABILI E IN DIFFICOLTA' - PRIMO SOCCORSO			
TOTALE INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI	148	2.226,66	15

RIEPILOGO

	FIS	INC. SPEC.
SOMME ASSEGNATE	23.329,68	2.611,98
SOMME IMPEGNATE	23.329,68	-
ECONOMIA	-	2.611,98

Gioia Tauro,
 28/11/2022

Sp. Tauro
Sp. Tauro
Sp. Tauro
Sp. Tauro

ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO VI- CAMPANELLA

ALLEGATO C

ALL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2022/23

FUNZIONI STRUMENTALI

DISPONIBILITA' : euro

3.885,92 Valori Lordo dip.

Funzione	EURO	
PTOF	777,184	
Valutazione e Autovalutazione	777,184	
Curricolo, Orientamento e Formazione	777,184	50% tra due doc.
Integrazione alunni disabili e BES	777,184	50% tra due doc.
Gestione sito Web	777,184	
Totale		3.885,92

Gioia Tauro, 28 novembre 2022

Giuseppe Conca
Stefano
Stefano
SPR